

ANCE

## Premio allo studio per i figli dei lavoratori edili associati

Un premio all'impegno, alla dedizione e ai sacrifici profusi per perseguire i propri obiettivi. Da qui l'iniziativa "Premio allo studio" di Ance Catania, assegnato a 5 vincitori. «Il premio in denaro, rivolto ai figli dei lavoratori edili delle imprese associate, ha tenuto conto dei traguardi raggiunti nell'ultimo triennio in laurea magistrale o triennale - ha spiegato il presidente dei costruttori etnei, Rosario Fresta - Molti studenti, sostenuti dalle famiglie, affrontano spese non indifferenti, andando anche fuori dalla propria terra per rincorrere i propri sogni».

Il concorso è frutto dell'idea del past president Nicola Colombrita: «Completare il percorso di studi per molti non è così semplice - ha commentato Colombrita - E non tutti hanno la disponibilità economica per fronteggiare le spese. Tra i figli dei dipendenti delle nostre imprese edili, la percentuale di chi raggiunge il traguardo della laurea è purtroppo molto bassa: un dato che abbiamo riscontrato negli ultimi anni. Un fenomeno che è specchio di un sistema d'istruzione che andrebbe perfezionato, a favore di tutte le classi sociali. È certo che i laureati hanno maggiore accesso al mercato del lavoro, ma la laurea non deve certo rappresentare un punto

d'arrivo, bensì l'inizio di un percorso volto alla professionalizzazione».

I 5 vincitori sono: Andrea Longhitano, laureato alla triennale di Ingegneria Informatica (Catania); Chiara Longhitano, laureata alla magistrale in Automation Engineering and Control Of Complex System (Catania); Davide Previtiera, laureato alla triennale di Economia Aziendale (Catania); Regina Finocchiaro, laureata alla magistrale di Ingegneria delle Costruzioni (Chieti/Pescara); Maria Jessica Nicotra, laureata alla magistrale di Fisica Nucleare (Catania).



«Ringraziamo Ance Catania per questa lodevole iniziativa, che do-

vrebbe essere presa a modello anche da altre associazioni e che ci offre l'opportunità di proseguire il percorso guidato dalle nostre ambizioni - hanno commentato i premiati - Alcuni hanno studiato e si sono avvicinati al mondo del lavoro lontani da casa. La speranza è che aumentino le posizioni occupazionali in Sicilia, così da poter tornare e dare un contributo alla nostra terra, nella nostra terra».

«L'impegno allo studio - ha concluso Fresta - e il conseguimento di risultati rappresentano un segnale di serietà, che va riconosciuto sia al giovane che alla famiglia».